



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione Generale per le istituzioni della formazione superiore

Alle e ai Presidenti
Alle Direttrici e ai Direttori
Delle Istituzioni AFAM statali

OGGETTO: Ampliamento delle dotazioni organiche (Art. 1, co. 888-891, L. 178/2020).

Gentilissime, Gentilissimi,

come noto, la legge 178/2020 ha disposto un ampliamento delle dotazioni organiche delle istituzioni AFAM, stanziando a tal fine 70 milioni di euro e vincolandone l'utilizzo alla riduzione proporzionale degli incarichi di docenza fuori organico. La norma ha infatti previsto una ricognizione di tali incarichi, effettuata nei primi mesi del 2021, e ha prescritto che la ripartizione dei fondi tra le istituzioni tenga conto degli esiti della ricognizione.

È stato quindi approvato il D.M. 1226 del 2 novembre 2021, registrato in data 30 novembre 2021 al n. 2931 dalla Corte dei Conti e pubblicato sul sito www.mur.gov.it, che effettua il riparto del 95% dei fondi disponibili, riservando a futuri decreti il riparto del restante 5%, con particolare riferimento alle istituzioni in fase di statizzazione. I fondi sono stati ripartiti attribuendo 1.878.330,17 € al fondo per le competenze accessorie e assegnando 64.621.669,83 € come da tabella allegata.

Ciascuna istituzione può accedere all'apposita sezione della piattaforma Cineca, dove troverà l'importo attribuitole con il D.M. 1226, i risparmi derivanti da precedenti variazioni dell'organico attualizzati e la somma dei due importi, che rappresenta il **budget utilizzabile**. La piattaforma contiene l'indicazione del costo medio equivalente di ciascun profilo e consente **l'inserimento del numero di nuovi posti per ciascuna qualifica**, verificando che il totale dei posti inseriti rientri nel budget. Vanno inseriti esclusivamente i nuovi posti in organico e non anche i posti già esistenti.

Per i posti di docente occorre inserire l'insegnamento. Per ogni posto, inoltre, è richiesto l'inserimento, laddove possibile, di una stima del numero di ore di incarichi esterni o didattica aggiuntiva che saranno ridotte a regime in virtù dell'inserimento in organico di quel posto da docente, nonché una stima del relativo risparmio in termini finanziari. Sarà possibile compilare anche un campo note per illustrare, se necessario, la stima effettuata o per spiegare perché una specifica cattedra non comporta risparmi.

Sarà infine necessario caricare la delibera del Consiglio Accademico e la successiva delibera del Consiglio di Amministrazione che approvano la nuova dotazione organica. Si ricorda **che tali delibere devono essere adeguatamente motivate** con riferimento a ogni scelta che viene effettuata.

In merito all'ampliamento delle dotazioni organiche, codeste Istituzioni potranno ripartire i fondi attribuiti tra cattedre di docenza e posti di personale tecnico-amministrativo, sulla base delle motivate esigenze didattiche e di funzionamento e tenendo conto, nel rispetto dell'autonomia che la Costituzione e la legge attribuiscono alle istituzioni AFAM, degli indirizzi di seguito forniti.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione Generale per le istituzioni della formazione superiore

In materia di cattedre di docenza, si sottolinea l'esigenza che l'ampliamento dell'organico garantisca una proporzionale riduzione degli incarichi esterni e che quindi vengono creati posti in corrispondenza degli insegnamenti affidati all'esterno o su cui viene attribuito un elevato ammontare di ore di didattica aggiuntiva. L'occasione può essere propizia per l'inserimento in organico di cattedre su cui normalmente si effettua il ricorso a contratti esterni, consentendo così l'assorbimento di una parte di storico precariato.

In materia di personale tecnico-amministrativo, si rappresenta *in primis* l'esigenza che ogni Istituzione abbia un adeguato organico tecnico-amministrativo per fronteggiare le sfide dell'autonomia derivanti dal processo – tutt'ora in corso – di attuazione della Legge 508/1999.

Si segnala inoltre che l'ampliamento rappresenta l'opportunità di inserire nelle dotazioni organiche uno o più posti di Collaboratore (area III), tenendo conto della possibilità di effettuare il reclutamento indicando specifici profili di competenza (Collaboratore informatico, Collaboratore amministrativo, Collaboratore giuridico, Collaboratore di biblioteca, eccetera). In particolare tali figure, sulla base di una valutazione del personale già in servizio e delle aree di forza e di debolezza dello stesso, possono utilmente contribuire alla gestione di sfide quali la digitalizzazione, l'internazionalizzazione, la gestione di uffici legali, di uffici reclutamento o di uffici acquisti.

Al tempo stesso si sottolinea come l'occasione consenta di inserire nelle dotazioni organiche posti di natura tecnico-amministrativa (Coadiutore, Assistente, Collaboratore) laddove vi sia personale precario, che ha maturato i requisiti per la stabilizzazione su posto non vacante.

Per quanto concerne le biblioteche, si evidenzia che è possibile prevedere nella dotazione organica un posto da Direttore di biblioteca (profilo EP/1), che è figura naturalmente distinta dal Direttore di ragioneria. Nell'ambito dei conservatori, si segnala che la presenza di "docenti bibliotecari", ovvero di docenti di biblioteconomia e bibliografia musicale assunti *ab origine* come bibliotecari, comporta l'opportunità di prevedere il posto da Direttore di biblioteca solo laddove non vi sia un "docente bibliotecario" di ruolo, al fine di evitare una duplicazione di ruoli e di spesa, fatta salva l'eventuale e motivata esigenza (con riferimento alle dimensioni e rilevanza della biblioteca) di annoverare entrambe le figure nella dotazione organica.

La piattaforma per l'inserimento dei nuovi posti in organico e per il caricamento delle delibere del Consiglio Accademico e del Consiglio d'Amministrazione sarà disponibile fino alle ore 12:00 di giovedì 30 dicembre 2021.

In seguito alla delibera del Consiglio d'Amministrazione e all'inserimento dei nuovi posti in piattaforma, sarà possibile avviare il reclutamento a tempo determinato¹ del personale tecnico-amministrativo.

Il reclutamento a tempo determinato del personale docente per l'anno accademico 2021/2022 avverrà in una prima fase con individuazioni dalle graduatorie nazionali a cura del Ministero, salvo per gli insegnamenti ove tutte le graduatorie nazionali siano già esaurite, per i quali codeste Istituzioni potranno reclutare da graduatorie di istituto, senza necessità di ulteriori autorizzazioni.

¹ Nonostante l'art. 64-bis del D.L. 77/2021 consenta lo svolgimento di concorsi a tempo indeterminato per i profili di collaboratore ed EP/1, non vi sono facoltà assunzionali autorizzate che consentano l'emanazione di bandi a tempo indeterminato. Si ricorda che è invece possibile e raccomandato effettuare concorsi a tempo indeterminato per il reclutamento di direttori amministrativi, ove il posto sia vacante, previa richiesta di accantonamento delle relative facoltà assunzionali.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Direzione Generale per le istituzioni della formazione superiore

Gli ampliamenti di organico saranno oggetto di approvazione con decreto da parte del Ministero, previo concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Dipartimento della funzione pubblica. In seguito alla registrazione di tali decreti, i posti entreranno a pieno titolo nelle dotazioni organiche e potranno essere oggetto di procedure di mobilità e di immissione in ruolo, con riferimento, per il personale docente, all'anno accademico 2022/2023.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Michele Covolan

(art. 11, co. 1, d.P.C.M. n. 164/2020)